

Valdobbiadene: polveri sottili, cementificio nel mirino

VALDOBBIADENE. La creazione di polveri sottili, ed il loro effetto sulla salute, sono state l'oggetto della conferenza che il relatore Stefano Montanari ha tenuto all'auditorium Boccasino di Valdobbiadene. L'incontro, organizzato dall'associazione Arianova, è stato occasione per approfondire tematiche quanto mai delicate per la popolazione locale, vista la vicinanza del centro pedemontano al cementificio della Cementi Rossi di Pederobba. Da diversi anni Montanari, con la sua équipe medica, sta conducendo ricerche su un tema tanto delicato quanto attuale,

riguardante la liberazione nell'aria di polveri sottili, provocate dalla combustione di materiali di scarto. Il cementificio di Pederobba, utilizzando come combustibile gli pneumatici di scarto, pur nel rispetto della normativa, genera, secondo Montanari, delle nano polveri che, per effetto della combustione, si liberano nell'aria, con il serio pericolo di essere inalate dai nostri polmoni e, cadendo al suolo, è altrettanto probabile che finiscano sulle varie colture per poi finire nella catena alimentare di uomini ed animali. Secondo gli studi del relatore, le polveri sottili, vei-

colate successivamente nell'organismo, possono provocare affezioni di natura cardiovascolare e cominciano ad essere fortemente sospette di provocare malattie tumorali e cause di malformazioni fetali. Molto polemico è stato Montanari con l'attuale classe politica, colpevole, a suo parere, di ricorrere alla creazione di strutture dannose come gli inceneritori o termovalorizzatori, per risolvere il problema dei rifiuti solidi urbani. Una strategia più attenta nella fase di contenimento degli stessi, renderebbe superfluo il ricorso alla combustione. (f.b.)